



# UN PATTO DI LEGISLATURA SULL'OBESITÀ

*Durante la XVIII Legislatura, il 13 novembre del 2019, è stata votata all'unanimità alla Camera dei Deputati la **Mozione**, sottoscritta da tutti i gruppi politici, per **riconoscere l'obesità come malattia cronica** e per dare avvio a un **Piano nazionale di prevenzione finalizzato** a promuovere interventi basati sull'unitarietà di approccio.*

*Un vero patto di legislatura che ha impegnato tutte le forze politiche a considerare l'obesità una priorità del nostro sistema sanitario e che ha consentito all'Italia di essere un Paese guida a livello mondiale nella lotta e nella prevenzione all'obesità.*

*Un patto di legislatura che si è sostanziato attraverso sinergie con il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, le Regioni e gli Enti Locali per la ricerca di soluzioni volte a considerare l'obesità all'interno del **Piano Nazionale della Cronicità**, all'interno dei **LEA**, nel sistema nazionale delle linee guida e all'interno delle reti regionali di assistenza.*

*Un patto che si è interrotto - momentaneamente - con la fine della legislatura, ma che necessita risposte istituzionali urgenti.*

*L'obesità rappresenta uno dei principali problemi di salute pubblica a livello mondiale e di spesa per i servizi sanitari nazionali sia perché la sua prevalenza è in costante e preoccupante aumento, non solo nei Paesi occidentali ma anche in quelli a basso-medio reddito, sia perché è un rilevante fattore di rischio rispetto all'insorgere di varie malattie croniche, quali diabete mellito di tipo 2, malattie cardiovascolari e tumori.*

*Il soggetto obeso riscontra infatti un maggiore rischio di sviluppare altri disturbi di salute, soprattutto a carico dell'apparato cardiovascolare, digerente, respiratorio e alle articolazioni. **Si stima che il 44% dei casi di diabete tipo 2, il 23% dei casi di cardiopatia ischemica e fino al 41% di alcuni tumori siano attribuibili all'obesità e al sovrappeso e purtroppo la pandemia dovuta a COVID 19 ha confermato la fragilità e la vulnerabilità della persona con obesità.***

*In totale, sovrappeso e obesità rappresentano il quinto più importante fattore di rischio per mortalità globale e i decessi attribuibili all'obesità sono almeno 2,8 milioni/anno nel mondo.*

*Oggi considerare l'obesità una condizione o una colpa individuale, fa parte di quello che è definito "stigma" che la persona con obesità costantemente subisce.*

*Lo stigma sull'obesità, ovvero la disapprovazione sociale, è una delle cause, che, attraverso stereotipi, linguaggi e immagini inadatte, finiscono per ritrarre l'obesità in modo impreciso e negativo. L'opinione pubblica, la classe politica, i media e anche parte del mondo sanitario hanno una visione superficiale del problema, talvolta anche errata.*

*Se vogliamo porre fine allo stigma sull'obesità, è importante adeguare il nostro linguaggio e i nostri comportamenti, aumentando la consapevolezza e migliorando la nostra conoscenza dell'impatto che l'obesità ha sulla salute e sull'inclusione sociale delle persone.*

*Le immagini di persone che indossano abiti inadeguati e che si comportano in modo stereotipato (ad esempio consumando cibi malsani) stanno disumanizzando e generando generalizzazioni ingiuste nei confronti di coloro che soffrono di obesità, influenzando negativamente anche sulla percezione individuale e collettiva.*

**Esistono dati a livello globale in merito alla discriminazione basata sul peso in molte delle fasi della vita lavorativa, incluse i colloqui di selezione e i processi di assunzione, le disparità salariali, i minori avanzamenti di carriera, o azioni disciplinari più severe e maggiori rischi di licenziamenti e di mobbing.**

**Inoltre, nell'ambiente scolastico, è noto come il bullismo sui giovani con obesità sia uno dei fattori più presenti, cosiddetto body shaming.**

**In molti casi, inoltre, la persona con obesità è anche vittima di emarginazione sanitaria, che la discrimina nell'accesso alle cure e ai trattamenti e che finisce per condizionarne la qualità di vita.**

**Purtroppo esistono una forte discriminazione ed emarginazione sanitaria, derivanti dal non riconoscimento dell'obesità nei percorsi clinico-terapeutici-assistenziali. Anche questa può dirsi una forma di "bullismo" istituzionale.**

**Il diritto delle persone con obesità a vivere una vita sociale, educativa, lavorativa alla pari delle persone senza obesità deve essere considerato l'obiettivo primario delle azioni di governo a livello nazionale e regionale, considerando l'obesità una malattia.**

**La XIX legislatura dovrà assicurare piena continuità e rinnovare il PATTO DI LEGISLATURA SULL'OBESITÀ agendo UNITARIAMENTE E SUBITO per garantire alla persona con obesità il pieno accesso alle cure e ai trattamenti farmacologici.**

Per questo chiediamo a tutte le forze politiche di continuare il loro impegno unitario sull'obesità e inserire nell'agenda politica un **PATTO DI LEGISLATURA SULL'OBESITÀ** che tenga conto dei seguenti sei punti:

- 1 Lotta allo stigma clinico ed istituzionale**
- 2 Considerare l'obesità come malattia cronica**
- 3 Promuovere linee guida per l'obesità**
- 4 Garantire il pieno accesso alle cure e ai trattamenti farmacologici alla persona con obesità**
- 5 Realizzazione delle reti regionali di assistenza per l'obesità**
- 6 Porre attenzione all'obesità infantile-giovanile e a quella di genere**

Luca Busetto  
Presidente SIO



Annamaria Colao  
Presidente SIE



Giuseppe Malfi  
Presidente ADI



IO • net  
Italian obesity network

ADI  
Associazione Italiana  
di Dietetica e Nutrizione Clinica

FONDAZIONE ADI  
f

Amici @besi

S.I.C.OB.

Andrea Lenzi  
Presidente OPEN Italia



Claudio Cricelli  
Presidente SIMG



Antonio Caretto  
Presidente Fondazione ADI



OPEN  
ITALY  
Obesity Policy Engagement Network

Maria Carolina Salerno  
Presidente SIEDP



Iris Zani  
Presidente Amici Obesi



IBDO FOUNDATION  
Principis Obsta  
NON COMMUNICABLE DISEASES OBSERVATORY

ste Società Italiana  
Endocrinologia

SIMG  
SOCIETÀ ITALIANA DI  
MEDICINA GENERALE  
E DELLE CURE PRIMARIE

Paolo Sbraccia  
V. Presidente IBDO Foundation



Giuseppe Fatati  
Presidente IO-NET



Marcoantonio Zappa  
Presidente SICOB

